

Miranese

mestrecronaca@gazzettino.it



SCOTTON, PRESIDENTE DELLA PRO LOCO: «I NOSTRI PANEVIN RISPETTOSI DELL'AMBIENTE LE RICETTE CI SONO»

G

Mercoledì 28 Dicembre 2022
www.gazzettino.it

“Pirola parola” dopo due anni torna a vivere nella piazza

►La “festa de ‘a Pifania” prende il via venerdì 6 gennaio davanti alla rocca

NOALE

Tra le iniziative natalizie di Noale, la “Pirola parola” è certamente la più attesa. Un evento unico, per la scenografia della spianata della rocca, ma anche perché rispetta rigorosamente un antico rituale tramandato da Giacomo Dal Maestro ad Adino Libralato, due noalesi cultori di tradizioni locali. Dopo due anni di sosta, torna l’antica “festa de ‘a Pifania” (di recente inserita nel grande libro degli eventi più prestigiosi del Pro loco del Veneto) che prende il via venerdì 6 gennaio alle 15.30 da piazza XX settembre. Da lì partirà la sfilata con i carri dei borghi e il corpo filarmonico di Noale, i giochi con le befone, l’accensione del panevin e il pronostico del vate, che si concluderà con un aperitivo danzante accompagnato dalla street band dei Funkasin. Saranno inoltre estratti i cinque numeri vincenti della lotteria della befana: i biglietti sono in vendita a 1,50 euro e una parte del ricavato sarà destinato al progetto “Un pasto al giorno” di suor Rosanna Favero, missionaria nelle Filippine. Sotto la regia della Pro Loco all’evento collaborano i borghi Camposampiero, Mestre, Mirano e Treviso, il Gruppo Missionario, il Gruppo Tempesta, e una squadra sicurezza con volontari di Protezione civile e associazione Carabinieri.

AL LAVORO IN CENTO

In tutto oltre un centinaio di persone. “Per l’edizione che segna il ritorno di una manifestazione molto amata - spiega il presidente della Pro Loco Enri-

co Scotton - abbiamo pensato di invitare il pubblico a continuare la festa tra i locali di piazza XX settembre”. I panevin sono allo stesso tempo eventi molto amati ma anche molto criticati: “Noi siamo i primi difensori delle tradizioni. Però non siamo insensibili ai destini del pianeta. I panevin inquinano l’aria, certo. Un giorno su 365 all’anno. E le ricette per limitare l’impatto ci sono. Basterebbe farne uno per comune. Controllare che tutti i panevin autorizzati, soprattutto quelli fatti in aperta campagna, brucino soltanto ramaglie di siepi, come quelle che utilizziamo noi da anni, grazie all’infaticabile lavoro di un gruppo di persone coordinate da Primo Pesce. E avremmo già ottenuto un buon risultato, senza far morire una tradizione così sentita da grandi e piccini”. A Noale i volontari hanno inoltre deciso di sostituire lo spettacolo pirotecnico, che inquina l’aria e spaventa gli animali, con un più moderno laser show alla rocca. C’è chi suggerisce di sostituire anche il falò di fuoco, con giochi di luce. “Alla fantasia non c’è limite. E la tecnologia oggi ci viene in grande aiuto. Ma non conosco ancora nessuna invenzione in grado di regalare il calore di un fuoco vero. Noi siamo per fare dei cambiamenti a piccoli passi. Però sarebbe utile che fossimo supportati da chi deve prendere le decisioni. Il luogo adatto sono i tavoli di coordinamento tra i Comuni, la Regione e la città metropolitana chiamati a definire le misure di contenimento dell’inquinamento”.

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

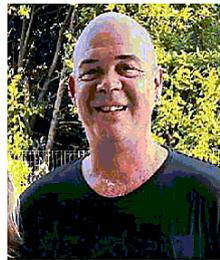


NOALE L’appuntamento di quest’anno seguirà nel dettaglio le regole imposte

Venerdì l’addio a Babetto

NOALE

Noale si prepara a dire addio a **Livio Babetto** (nella foto). Saranno celebrati venerdì 30 dicembre, alle 10, nella chiesa arcipretale dei Santi Felice e Fortunato di Noale, i funerali del camionista, morto a soli 44 anni a causa di un incidente avvenuto all’alba di sabato 17 dicembre a Quinto di Treviso, mentre stava andando al lavoro. Al termine della cerimonia funebre il corpo di Livio riposerà nel cimitero di Cappelletta. Si attendevano gli esiti dell’autopsia e il nulla osta alla sepoltura da parte dell’autorità giudiziaria per poter fissare la data dell’ultimo saluto. Rito al quale parteciperanno in tantissimi, tra parenti, colleghi e



amici di Noale ma non solo, che lo hanno conosciuto e che in queste ore hanno fatto sentire il loro affetto alla sua famiglia.

M.Fus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti automobilisti consapevoli

►Si è concluso all’istituto Levi Ponti il progetto Moves

MIRANO

Sicurezza stradale per gli studenti del Levi-Ponti di Mirano. Si chiude il progetto Moves. Si è concluso all’Auditorium dell’Istituto Comprensivo Levi Ponti all’interno della Cittadella scolastica di Mirano davanti a 400 studenti il progetto Moves (Mobilità sostenibile nel territorio Veneziano e nelle Scuole), condotto dalla Città Metropolitana di Venezia, finanziato nell’ambito del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro promosso dal ministero della Transizione Ecologica e condotto in collaborazione con la Polizia Stradale di Venezia che ha voluto essere partner di questo importante progetto coinvolgendo i propri operatori esperti in comunicazione e prossimità che ogni giorno incontrano studenti di ogni ordine e grado di scuole del veneziano. A chiudere il ciclo di incontri che hanno coinvolto una decina di istituti su-

periori metropolitani lo spettacolo teatrale “I Vulnerabili” della Compagnia Teatrale Zedda. Agli studenti del Levi Ponti è giunto il saluto del sindaco della Città Metropolitana Luigi Brugnaro. “Questo progetto ha promosso il tema della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile che possono diventare fondamentali per i ragazzi e il loro futuro di cittadini e utenti della strada. Per educare in maniera corretta e incisiva bisogna partire sempre dalle scuole e, quindi, a tutti coloro che hanno reso possibile questo progetto va il mio ringraziamento”. “Il progetto Moves ha promosso l’educazione stradale in modo originale con lettura delle norme del codice della strada ma anche con filmati ed esempi concreti rivelandosi in questi due anni, per noi e per gli stessi ragazzi, un metodo con cui è più facile interagire - spiega Elena Natale, comandante della Polizia Stradale di Venezia - Lo scopo di questi incontri è sempre quello di far diventare i giovani più consapevoli dei pericoli quando sono sulla strada e alla guida. Un’auto che infrange le regole può diventare un’arma letale che provoca morte o lesioni permanenti”. (A.Cug.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Un momento dell’iniziativa che ha coinvolto gli studenti

In municipio non ci stanno: il Comune cerca una “casa” per gli studenti

MARTELLAGO

Il Comune compra casa per i giovani. In questi ultimi giorni del 2022 l’Amministrazione ha emanato svariati provvedimenti per dare corso entro le scadenze all’iter di altrettanti interventi, considerato che diversi di questi sono cofinanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tra i più rilevanti, lo stanziamento di 700mila euro per riasfaltature di fine mandato che riguarderanno Castellana, via Rialto e le piste ciclabili di via Olmo; l’affidamento alla ditta Biasuzzi per 495.298 euro dei lavori della messa in sicurezza di un tratto di via Olmo e via Speri a Olmo, che costerà in tutto 600mila euro di cui 330mila coperti con fondi del Pnrr. Ancora, l’incarico della

progettazione, allo studio Cazin-Mognato-Niero di Scorzè, per 82.846 euro, dell’ampliamento dell’asilo nido comunale di Maerne, per un investimento totale di 470mila euro di cui 395mila dal Pnrr; l’avvio della procedura competitiva, per un prezzo a base d’asta di 127.895 euro, per l’incarico della direzione lavori e coordinamento sicurezza del primo stralcio dell’adeguamento degli impianti sportivi di via Trento, intervento da 1,4 milioni di cui 1,117 di contributo Pnrr, con lavori messi a gara per 1,042 milioni già aggiudicati alla Mac Costruzioni di Resana; l’aggiudicazione per 93.679 euro alla ditta Kompan Italia dei lavori per realizzare il parco giochi inclusivo di Olmo, su cui sono stanziati 100mila euro. Ma la procedura più particolare bandita in



MARTELLAGO Nella foto l’aula che era stata destinata alle attività degli studenti

questa fine d’anno, un avviso esplorativo per manifestazione d’interesse, è senz’altro quella per acquistare un immobile in centro a Martellago da adibire ad aula studio, per il quale il Comune ha stabilito un budget di 200mila euro. L’obiettivo è di riprendere la positiva esperienza della sala studio autogestita dai ragazzi in municipio, iniziata nel 2014 ma interrotta nel 2020 per il tormentato restauro del palazzo,

che ora finalmente è finito ma nei locali usati prima dagli studenti torneranno gli uffici dell’Anagrafe. E d’altra parte nel fabbricato alle spalle della sede municipale è in programma di ricavare stanze per le associazioni. Di qui la necessità di trovare uno spazio nuovo per la sala studio e di apporiarvi tutti gli adeguamenti necessari al nuovo uso pubblico. L’immobile, con molta probabilità un ex negozio sfitto, dovrà essere ubicato in centro paese, avere una superficie di almeno 150-200 metri quadrati e una valutazione non superiore ai 200mila euro. Il termine per i privati per inviare le proprie manifestazioni di interesse con la relativa disponibilità a vendere al comune il proprio immobile è il 2 febbraio 2023. (N.Der.)

UN NEGOZIO SFITTO CON SUPERFICIE DI ALMENO 150-200 METRI QUADRATI E CHE NON COSTI PIU’ DI 200 MILA EURO

© RIPRODUZIONE RISERVATA